



PROTOCOLLO PER LA MOBILITÀ STUDENTESCA



ISTITUTO
DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
G.M. ANGIOY
CARBONIA



LICEO SCIENTIFICO
SCIENZE APPLICATE



CAT - COSTRUZIONI
AMBIENTE E TERRITORIO



GRAFICA
E COMUNICAZIONE



BIOTECNOLOGIE
SANITARIE



INFORMATICA
E TELECOMUNICAZIONI

istitutoangioy.edu.it

Indice del Protocollo per la Mobilità Studentesca

Indice del Protocollo per la Mobilità Studentesca	1
PROTOCOLLO MOBILITA' STUDENTESCA	2
Premessa	2
Destinatari	2
Scopo del Protocollo.....	3
Adempimenti per la mobilità in uscita.....	4
1. Prima della partenza.....	4
2. Durante il periodo all'estero	4
3. Dopo il rientro nella scuola.....	4
Sintesi dei compiti dei vari soggetti coinvolti.....	6
Allegati.....	7

PROTOCOLLO MOBILITA' STUDENTESCA

Premessa

L'Istituto di Istruzione Superiore "G. M. Angioy" di Carbonia ha individuato tra gli obiettivi formativi prioritari del PTOF: la "valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche" e lo "sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità".

Considerati questi obiettivi, il nostro istituto riconosce i percorsi di mobilità studentesca internazionale e di educazione interculturale come esperienze coerenti con il proprio progetto educativo, nonché come momenti che integrano e arricchiscono tale progetto.

Anche la normativa di riferimento, in particolare la Nota Ministeriale n. 843 del 2013 (MIUR, 2013), stabilisce che l'esperienza di studio all'estero è da considerarsi "parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione".

Considerati gli studi sui risultati delle esperienze di mobilità all'estero, e recepita la normativa che definisce la mobilità studentesca come "una esperienza pedagogica a livello internazionale e offre l'occasione per sviluppare la dimensione internazionale della scuola" (cfr. Nota MIUR 843/2013), il nostro Istituto promuove e sostiene la partecipazione dei propri alunni alla mobilità internazionale individuale, rinforzando ulteriormente il percorso di **internazionalizzazione**, intendendo quest'ultima come "Il processo intenzionale di integrazione di una dimensione internazionale, interculturale o globale [...] allo scopo di innalzare il livello qualitativo dell'istruzione e della ricerca per tutti gli studenti e il personale e apportare un contributo significativo alla società".¹

La scuola considera le competenze interculturali che si possono acquisire durante l'esperienza all'estero coerenti con le competenze chiave stabilite dall'UE e con tutte le competenze di cittadinanza.

Il presente Protocollo recepisce inoltre la normativa Europea, espressa nella "*Raccomandazione del Consiglio*" del 26 novembre 2018 *sulla promozione del riconoscimento reciproco automatico dei titoli dell'istruzione superiore e dell'istruzione e della formazione secondaria superiore e dei risultati dei periodi di studio all'estero*, in cui si raccomanda il riconoscimento dei percorsi svolti in un altro stato membro "senza che il discente sia tenuto a ripetere nel paese di origine l'anno del programma o i risultati di apprendimento conseguiti".

Destinatari

Studenti del nostro Istituto che trascorrono un periodo

- di qualche mese (bimestre, trimestre o semestre) o
- di un intero anno scolastico

¹ De Wit, Hunter, Howard e Egron-Polak (2015), citato in Baiutti, M. (2019). *Protocollo di valutazione Interculturale. Comprendere, problematizzare e valutare la mobilità studentesca internazionale*. Pisa: ETS

all'estero nell'ambito di un soggiorno-studio individuale, organizzato

- dalla scuola in collaborazione con altre scuole straniere, o
- da associazioni o agenzie formative qualificate operanti nel settore.

Scopo del Protocollo

Il protocollo per la mobilità studentesca ha lo scopo di dotare **la scuola** di uno strumento univoco di supporto per lo svolgimento delle **sue principali funzioni** nei confronti dello **studente in mobilità**:

- sostenere e accompagnare,
- stimolare,
- monitorare,
- valorizzare,
- verificare e valutare.

Il protocollo è mirato inoltre a coinvolgere il gruppo classe dello studente direttamente coinvolto ed intende quindi:

- Sostenere i docenti e i compagni di classe dell'alunno in mobilità al fine di renderli partecipi dell'esperienza interculturale, seppure indirettamente.

Avendo considerato la natura educativa e formativa del percorso di studi all'estero, tenuta in massima considerazione la necessità di valorizzare al meglio tale esperienza e volendo dare una strutturazione chiara del percorso anche per quanto concerne tutti i necessari adempimenti burocratici, il protocollo ha lo scopo di:

- **Favorire la partecipazione** degli alunni ai programmi di scambio e di studio all'estero.
- Contribuire alla fase di progettazione del percorso stabilendo gli **obiettivi formativi** da raggiungere.
- **Monitorare** gli aspetti didattici del soggiorno all'estero.
- **Responsabilizzare** gli studenti coinvolti sui loro doveri in previsione del **reinserimento** nella scuola di origine.
- Assicurare una **valutazione equilibrata** e una coerente **attribuzione del credito** scolastico nella fase di reinserimento nella scuola d'origine.
- **Regolamentare** in forma univoca e trasparente tutte le procedure, i compiti e la documentazione da produrre (prima, durante e dopo il percorso all'estero), assicurando **trasparenza e parità** di trattamento per tutti gli studenti.
- **Valorizzare** l'esperienza interculturale e incoraggiare la sua condivisione ai fini di un arricchimento a cui partecipi tutto l'istituto.

Adempimenti per la mobilità in uscita

Gli studenti dell'IIS "G.M. Angioy" di Carbonia, nonché i referenti della scuola coinvolti nel progetto di studio all'estero devono svolgere una serie di adempimenti, suddivisi in tre fasi fondamentali:

1. Prima della partenza
2. Durante il periodo all'estero
3. Dopo il rientro nella scuola.

1. Prima della partenza

- Lo studente comunica per iscritto e tempestivamente al coordinatore di classe e al Dirigente Scolastico la meta del soggiorno-studio, l'associazione o agenzia (Intercultura, etc.) attraverso cui svolgerà il percorso, e il periodo prescelto. La comunicazione scritta deve essere firmata dai genitori (se studente minorenni).
- Il Dirigente nomina un tutor, sentito il parere dello studente e del CdC e la disponibilità del docente interessato che accompagnerà e supporterà lo studente durante tutte le fasi del percorso di mobilità.
- Viene sottoscritto un **Patto Formativo - Learning Agreement** ([allegato 1](#)) firmato dallo studente, dai genitori (se minorenni), dal Dirigente e/o dal docente referente di Istituto per la mobilità e dal docente-tutor di classe.
- Vengono allegati al patto formativo i documenti (già redatti dai vari dipartimenti disciplinari) nei quali sono indicati i "contenuti imprescindibili" per un proficuo e sereno proseguimento degli studi al rientro. (Da definire e allegare al protocollo per il 2021-22 - ALLEGATO 8)

2. Durante il periodo all'estero

- La scuola, attraverso il docente-tutor e il docente referente per la mobilità di Istituto, mantiene periodici contatti con lo studente e la famiglia.
- Lo studente redige due "Diari di Bordo" compilando dei moduli predisposti dalla scuola ([allegati 2 e 3](#)): il "Primo diario di bordo" ([allegato 2](#)) dovrà essere inviato al docente-tutor via e-mail **entro il 7 gennaio** ed il "Secondo diario di bordo" ([allegato 3](#)) dovrà essere inviato al docente-tutor via e-mail **entro il 20 maggio**.
- Il docente-tutor aggiorna periodicamente il Consiglio di Classe sul percorso che sta seguendo lo studente nella scuola straniera, in base ai contatti tenuti con la famiglia e lo studente.

3. Dopo il rientro nella scuola.

- Lo studente contatta il docente-tutor e fornisce a lui e alla segreteria tutti i documenti relativi al percorso di studio seguito (attestato di frequenza, valutazioni, indicazione delle materie frequentate, programmi svolti per ogni materia, pagella, eventuali certificazioni ottenute). Di tale documentazione è richiesta la traduzione, (anche solo in inglese, nel caso sia in una lingua diversa).
- Il docente-tutor illustra allo studente le modalità del colloquio di reinserimento con il Consiglio di Classe durante il quale lo studente farà una presentazione della propria esperienza di studio all'estero, che seguirà sarà delle linee guida fornite dalla scuola ([linee guida presentazione](#))

allegato 4) e sarà l'esposizione sarà oggetto di osservazione in base ai criteri della griglia apposita (allegato 5).

- Lo studente prepara e sostiene **entro il 30 settembre** il colloquio di reinserimento basato sulla presentazione, strutturata sulle linee guida (allegato 4).
- Il Dirigente convoca un consiglio di classe straordinario **entro il 30 settembre** per lo svolgimento del colloquio di reinserimento. Durante la presentazione a cura dello studente i docenti del CdC compilano una griglia di osservazione della competenza interculturale scegliendo tra due varianti (griglia osservazione presentazione allegato 4).
- Lo studente prende contatto con i docenti del CdC per avere indicazioni riguardo ai "contenuti imprescindibili" delle varie materie in previsione del buon esito dell'anno successivo alla permanenza all'estero: concordando le modalità di verifica relativi ai "contenuti imprescindibili" nei primi mesi di scuola (entro le prime valutazioni intermedie).
- I docenti somministrano una prova strutturata o mista: un compito appositamente preparato **per testare la competenza interculturale** o compito di realtà da svolgere in 45 - 60 minuti, entro le prime valutazioni intermedie.
- Nello scrutinio del primo periodo intermedio, completata l'osservazione della competenza interculturale acquisita dallo studente e la sua valutazione, utilizzando **i criteri della griglia di valutazione e valorizzazione della competenza interculturale (allegato 6)**, viene **assegnato il credito scolastico** secondo quanto previsto dalla media delle varie voci della **griglia di attribuzione del credito (allegato 7)**. Il credito scolastico verrà assegnato anche tenendo conto dei due "diari di bordo" e di tutta la documentazione proveniente dalla scuola estera, sulla base della griglia proposta. In particolare, riconoscendo l'alto valore formativo del periodo di studio all'estero, si stabilisce di assegnare sempre il valore più alto nella banda di oscillazione risultante dalla media aritmetica.
- Il CdC riconosce allo studente un numero di ore di PCTO pari a quello degli studenti della classe di appartenenza, a seconda dell'indirizzo (tecnico o liceo), con la possibilità di tenere di volta in volta in considerazione eventuali ulteriori attività. Si stabilisce che in ogni caso, nell'anno successivo alla permanenza all'estero, lo studente sarà tenuto a partecipare con il resto della classe alle eventuali attività di PCTO, che fanno parte integrante della programmazione del CdC.

Sintesi dei compiti dei vari soggetti coinvolti

1) DIRIGENTE SCOLASTICO:

- Incarica formalmente un docente Tutor all'interno del CdC.
- Convoca il CdC per il colloquio di reinserimento.
- Garantisce uniformità tra i comportamenti dei diversi CdC in merito alla mobilità studentesca.

2) DOCENTE TUTOR:

- Facilita la comunicazione tra lo studente all'estero e gli altri docenti del CdC e gestisce i contatti tra lo studente, la famiglia e la scuola in tutte le fasi, supportato dalla figura del referente di Istituto per la mobilità internazionale.
- Aggiorna periodicamente il Dirigente Scolastico, il Coordinatore e tutto il CdC.
- Informa il tutor PCTO di essere il docente-tutor di uno studente in mobilità qualora sia in atto una convenzione con l'ente organizzatore.
- Condivide con il CdC gli eventuali materiali inviati dallo studente.
- Raccoglie dallo studente i lavori svolti all'estero e i documenti attestanti il percorso di studio seguito. Inoltre, con la collaborazione e il supporto del referente di Istituto per la mobilità ha cura della conservazione di tutti i documenti prodotti nel fascicolo dello studente presso la segreteria.
- Compila la griglia di valutazione per l'assegnazione del credito scolastico. Compila la griglia di valutazione della competenza interculturale.
- Segue il reinserimento dello studente nella classe.

3) CONSIGLIO DI CLASSE:

- Indica i saperi irrinunciabili condivisi con i dipartimenti disciplinari per un proficuo proseguimento degli studi.
- Acquisisce informazioni sui piani e sui programmi di studio all'estero.
- Partecipa alla riunione straordinaria per il colloquio nel quale lo studente espone una presentazione sulla sua esperienza e riconosce e valuta globalmente le competenze acquisite considerandole in un'ottica interculturale.
- Accompagna lo studente nel suo reinserimento in classe prevedendo, là dove si rendesse necessario, momenti di recupero in itinere.

Allegati

Costituiscono parte integrante del presente protocollo i seguenti allegati:

1. Allegato 1: Patto formativo - Learning agreement
2. Allegato 2: Primo diario di bordo
3. Allegato 3: Secondo diario di bordo
4. Allegato 4: Linee guida per la presentazione a cura dello studente
5. Allegato 5: Griglia di osservazione della presentazione
6. Allegato 6: Griglia valutazione competenza interculturale
7. Allegato 7: Griglia attribuzione credito

Il presente Protocollo è stato approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 17.05.2021.

(Protocollo elaborato seguendo e adattando le linee-guida proposte dalla Fondazione Intercultura. In particolare tratto da: Baiutti, M. (2019). Protocollo di valutazione Intercultura. Comprendere, problematizzare e valutare la mobilità studentesca internazionale. Pisa: ETS)



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Istituto di Istruzione Superiore "G. M. Angioy" Via Costituente - Carbonia (CI)
Cod Mecc: CATD020007 www.istitutoangioj.gov.it

PATTO FORMATIVO - LEARNING AGREEMENT

Nome e Cognome studente: _____

Classe: _____

Destinazione: _____

Data inizio e conclusione del soggiorno: _____

Tutor assegnato: _____

Nome ed indirizzo della scuola ospitante: _____

Lo studente si impegna a:

- 1) Frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione, la scuola ospitante all'estero.
- 2) Informare regolarmente il CdC, tramite il DOCENTE TUTOR, dell'andamento scolastico nella scuola ospitante.
- 3) Redigere i due Diari di Bordo e farli avere al Tutor entro il 7 gennaio ed entro il 20 maggio.
- 4) Richiedere alla scuola ospitante e trasmettere tempestivamente tutta la documentazione necessaria per il reinserimento e il riconoscimento dell'esperienza; in particolare: attestato di frequenza e valutazione (su carta intestata e firmato dal dirigente), programma di studio seguito per ogni materia.

(Di tale documentazione è richiesta la traduzione, anche solo in inglese, nel caso sia in una lingua diversa).

La famiglia si impegna a:

- 1) Curare gli atti burocratici.
- 2) Sostenere e sollecitare il passaggio di informazioni tra lo studente all'estero e la scuola.
- 3) Provvedere alla iscrizione dello studente all'anno scolastico successivo nei tempi stabiliti.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Istituto di Istruzione Superiore "G. M. Angioy" Via Costituente - Carbonia (CI)
Cod Mecc: CATD020007 www.istitutoangioj.gov.it

Lo studente e la famiglia dichiarano di aver preso visione del Protocollo sulla mobilità studentesca in vigore nell'Istituto, e in particolare di essere a conoscenza del fatto che:

- 1) Sarà dovere dello studente integrare autonomamente le eventuali esigenze formative rispetto ai "contenuti imprescindibili" delle varie discipline per un sereno e proficuo svolgimento dell'anno scolastico.
- 2) Lo studente sosterrà un colloquio nel mese di settembre secondo quanto stabilito dal Protocollo.
- 3) L'assegnazione del Credito Scolastico si terrà come stabilito dal Protocollo.

La scuola si impegna a:

- 1) Incaricare tra i componenti del CdC un Tutor, come docente di riferimento per lo studente e la famiglia.
- 2) Indicare i "contenuti imprescindibili" per le discipline presenti nel programma italiano.
- 3) Esprimere una valutazione globale che tenga conto del percorso di apprendimento compiuto all'estero e dell'accertamento sui "contenuti imprescindibili", valorizzando la trasferibilità delle competenze interculturali e trasversali sviluppate e attribuire il Credito Scolastico entro lo scrutinio del primo periodo valutativo.*
- 4) Garantire il reinserimento nella classe di appartenenza.
- 5) Curare la valorizzazione dell'esperienza nella classe.

*Ai fini della valutazione globale il Consiglio di Classe terrà conto dei seguenti elementi:

1. media dei voti conseguita all'estero
2. "diario di bordo" redatti dallo studente/studentessa,
3. contatti tra studente e docente-tutor,
4. eventuali relazioni dai suoi insegnanti nella scuola estera (se presenti)
5. integrazione dei "contenuti imprescindibili"
6. colloquio al rientro che prevederà una presentazione guidata sull'esperienza,
7. competenza interculturale,
8. eventuali certificazioni conseguite.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Istituto di Istruzione Superiore "G. M. Angioy" Via Costituente - Carbonia (CI)
Cod Mecc: CATD020007 www.istitutoangioj.gov.it

Si riporta di seguito la tabella che esplicita i descrittori della **COMPETENZA INTERCULTURALE**¹, al fine di orientare lo/-a studente/-ssa sugli aspetti da valorizzare nella redazione dei diari di bordo e nel colloquio.

COMPETENZA

DESCRITTORI

**SAPER VALORIZZARE LE
DIVERSITÀ CULTURALI**

Interesse; capacità di confronto; apprezzamento delle diversità culturali; rispetto di persone/opinioni/stili di vita/valori; tradizioni diverse; interesse verso nuove e diverse situazioni di apprendimento, partecipazione attiva alle attività previste nella scuola/nella famiglia/nella comunità; relazioni positive e amicizie durature nel tempo con persone di altre culture.

**SAPER COMUNICARE IN
CONTESTI CULTURALI
DIVERSI**

Curiosità; ascolto attivo; capacità di interpretare situazioni interculturali per riconoscere somiglianze e differenze; abilità linguistica e socio-linguistica; storica e culturale; utilizzo di registri e stili verbali e non verbali del paese ospitante.

**AVERE UNA VISIONE
ETNORELATIVA**

Consapevolezza della complessità della cultura di origine e di quella ospitante; conoscenza di istituzioni, costumi; tradizioni, tematiche attuali di entrambe; capacità di analisi di pregiudizi e stereotipi; accettazione delle idee degli altri; consapevolezza dell'influenza della propria cultura nei comportamenti e nelle attitudini; capacità di formarsi una propria opinione tenendo conto di differenti punti di vista e idee di altri; pensiero critico.

**SAPER GESTIRE IL
CONFLITTO**

Empatia; ascolto attivo; capacità di controllo delle reazioni emotive; riconoscimento dell'esistenza di posizioni differenti e consapevolezza della pluralità di soluzioni allo stesso problema; rispetto e collaborazione con altri per giungere a soluzioni condivise; ricerca di soluzioni creative e condivise dei conflitti.

Carbonia, _____

Firme

La scuola
(Dirigente e Tutor)

Lo studente
I genitori

¹ I descrittori della competenza interculturale sono quelli indicati anche nel patto formativo di Intercultura



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Istituto di Istruzione Superiore "G. M. Angioy" Via Costituente - Carbonia (CI)
Cod Mecc: CATD020007 www.istitutoangioj.gov.it

PRIMO DIARIO DI BORDO¹

COGNOME E NOME	
LUOGO E DATA DI COMPILAZIONE	
DA QUANTI MESI SEI ALL'ESTERO?	

1. COME TI DESCRIVERESTI?

Descriviti caratterialmente prima della partenza e oggi. Se lo desideri, puoi iniziare utilizzando alcuni aggettivi

(Scrivi in questo spazio la tua risposta)

2. IN QUESTA ESPERIENZA HAI SCOPERTO QUALCOSA DI TE? SE SÌ, CHE COSA? DESCRIVI IN CHE MODO L'HAI SCOPERTA

(Scrivi in questo spazio la tua risposta)

3. QUALI SONO LE PRINCIPALI SITUAZIONI PROBLEMATICHE, SOPRATTUTTO DA UN PUNTO DI VISTA RELAZIONALE (IN FAMIGLIA, A SCUOLA, CON GLI AMICI...), CHE HAI RISCONTRATO FINO A OGGI IN QUESTA ESPERIENZA ALL'ESTERO E COME LE HAI AFFRONTATE?

Parla di un evento in particolare oppure della tua esperienza in generale

(Scrivi in questo spazio la tua risposta)

¹Tratto da: Baiutti, M. (2019). *Protocollo di valutazione Intercultura. Comprendere, problematizzare e valutare la mobilità studentesca inter- nazionale*. Pisa: ETS.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



ISTITUTO
DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
G.M. ANGIOY
CARBONIA

Istituto di Istruzione Superiore "G. M. Angioy" Via Costituente - Carbonia (CI)
Cod Mecc: CATD020007 www.istitutoangioj.gov.it

4. QUALI SONO LE ESPERIENZE PARTICOLARMENTE POSITIVE, SOPRATTUTTO DA UN PUNTO DI VISTA RELAZIONALE (INFAMIGLIA, A SCUOLA, CON GLI AMICI...), CHE HAI AVUTO FINO A OGGI? COME TI SEI SENTITO/A QUANDO LE HAIVISSUTE?

Parla di un evento in particolare oppure della tua esperienza in generale

(Scrivi in questo spazio la tua risposta)

5. CHE COSA STAI IMPARANDO DEL CONTESTO DOVE STAI SVOLGENDO LA TUA ESPERIENZA? FAI QUALCHECONFRONTO CON IL TUO CONTESTO D'ORIGINE.

Descrivi brevemente se hai imparato qualcosa, ad esempio, da un punto di vista storico, politico, religioso, relazionale, linguistico, sociale, scolastico, paesaggistico, ecc. (scegli uno o più aspetti tra quelli proposti oppure aggiungine altri)

(Scrivi in questo spazio la tua risposta)

6. Puoi scrivere qui sotto altri tuoi pensieri o considerazioni personali, se ne hai.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Istituto di Istruzione Superiore "G. M. Angioy" Via Costituente - Carbonia (CI)
Cod Mecc: CATD020007 www.istitutoangioj.gov.it

SECONDO DIARIO DI BORDO¹

COGNOME E NOME	
LUOGO E DATA DI COMPILAZIONE	
DA QUANTI MESI SEI ALL'ESTERO?	

1. COME TI DESCRIVERESTI CARATTERIALMENTE OGGI?

Se lo desideri, puoi iniziare utilizzando alcuni aggettivi

(Scrivi in questo spazio la tua risposta)

2. RILEGGENDO IL TUO PRIMO DIARIO DI BORDO, NOTI DELLE DIFFERENZE NELLA TUA DESCRIZIONE DI OGGI RISPETTO A COME TI ERI DESCRITTO /-A ALLORA? SE SÌ, QUALI? SECONDO TE DA COSA DIPENDONO?

(Scrivi in questo spazio la tua risposta)

3. IN QUESTA ESPERIENZA ALL'ESTERO HAI SCOPERTO QUALCOSA DI TE? SE SÌ, CHE COSA? DESCRIVI IN CHE MODO L'HAI SCOPERTA.

(Scrivi in questo spazio la tua risposta)

4. RILEGGENDO IL PRIMO DIARIO DI BORDO, NOTI DELLE DIFFERENZE TRA QUANTO SCRITTO ALLORA E CIÒ CHE HAI SCRITTO OGGI? SE SÌ, QUALI SONO E DA COSA DIPENDONO SECONDO TE?

¹Tratto da: Baiutti, M. (2019). *Protocollo di valutazione Intercultura. Comprendere, problematizzare e valutare la mobilità studentesca inter- nazionale*. Pisa: ETS.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



ISTITUTO
DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
G.M. ANGIOY
CARBONIA

Istituto di Istruzione Superiore "G. M. Angioy" Via Costituente - Carbonia (CI)
Cod Mecc: CATD020007 www.istitutoangioj.gov.it

(Scrivi in questo spazio la tua risposta)

5. QUALI SONO LE PRINCIPALI SITUAZIONI PROBLEMATICHE, SOPRATTUTTO DA UN PUNTO DI VISTA RELAZIONALE (IN FAMIGLIA, A SCUOLA, CON GLI AMICI...), CHE HAI RICONTRATO NELLA SECONDA FASE DELLA TUA ESPERIENZA ALL'ESTERO E COME LE HAI AFFRONTATE?

Puoi parlare di un evento in particolare o della tua esperienza in generale.

(Scrivi in questo spazio la tua risposta)

6. QUALI SONO LE ESPERIENZE, SOPRATTUTTO DA UN PUNTO DI VISTA RELAZIONALE (IN FAMIGLIA, A SCUOLA, CON GLI AMICI...), PARTICOLARMENTE POSITIVE CHE HAI AVUTO NELLA SECONDA FASE DELLA TUA ESPERIENZA ALL'ESTERO? COME TI SEI SENTITO/A QUANDO LE HAI VISSUTE?

Puoi parlare di un evento in particolare o della tua esperienza in generale.

(Scrivi in questo spazio la tua risposta)

7. RISPETTO AL PRIMO DIARIO DI BORDO, CHE COSA HAI IMPARATO DI NUOVO DEL CONTESTO DOVE HAI SVOLTO LA TUA ESPERIENZA? FAI QUALCHE CONFRONTO CON IL TUO CONTESTO D'ORIGINE.

Descrivi e approfondisci brevemente se hai imparato qualcosa, ad esempio, da un punto di vista storico, politico, religioso, relazionale, linguistico, sociale, scolastico, paesaggistico, ecc. (scegli uno o più aspetti tra quelli proposti oppure aggiungine altri)

(Scrivi in questo spazio la tua risposta)

SPAZIO FACOLTATIVO A DISPOSIZIONE PER ULTERIORI CONSIDERAZIONI PERSONALI



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



ISTITUTO
DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
G.M. ANGIOY
CARBONIA
Istituto di Istruzione Superiore "G. M. Angioy" Via Costituente - Carbonia (CI)
Cod Mecc: CATD020007 www.istitutoangioj.gov.it

LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE (STUDENTE)¹

Per il **Protocollo di valutazione della mobilità studentesca** è previsto che lo/a studente/ssa che ha partecipato a un progetto annuale all'estero svolga una **presentazione orale di 15/20 minuti** in cui parli della propria esperienza.

Prepara una presentazione che tocchi i seguenti temi:

- **CONTESTO OSPITANTE:** illustra brevemente il contesto ospitante. Quali aspetti culturali, valoriali, storici, religiosi, politici etc. hai imparato durante la tua esperienza all'estero? Quali sono le tue impressioni personali su tale contesto?
- **LINGUA E COMUNICAZIONE** (se vuoi puoi svolgere parte di questo tema nella/e lingua/e del Paese ospitante e predisponi una traduzione): quali sono state le principali difficoltà, se ci sono state, nell'imparare la/e lingua/e del contesto ospitante? Alla fine della tua esperienza, ritieni di essere in grado di mantenere una conversazione con una persona che parla la lingua del contesto ospitante? Se sì, su quali tematiche (ad es., questioni quotidiane, argomenti sensibili)?
- **SCUOLA OSPITANTE:** presenta la scuola ospitante. Come era organizzata la scuola? Quel era la modalità di insegnamento? Come venivano valutati gli studenti? Che tipo di rapporto c'era fra insegnante e alunno/a? Confronta tali aspetti con la tua esperienza scolastica italiana. Descrivi una giornata tipo a scuola o una lezione che è stata particolarmente significativa.
- **RELAZIONI:** illustra che tipo di relazioni hai instaurato con le persone che hai incontrato nella tua esperienza all'estero (ad es. famiglia ospitante, compagni di classe, insegnanti, etc.). Quali difficoltà, se ci sono state, hai incontrato nel relazionarti con le persone? Come le hai superate? I pregiudizi e gli stereotipi (tuoi e delle persone che hai incontrato) che ruolo hanno giocato nel relazionarti? Stai mantenendo alcune relazioni con alcune persone che hai conosciuto nella tua esperienza? Se sì, con chi e come?
- **DESCRIZIONE DI TE:** che cosa hai imparato di te stesso/a attraverso questa esperienza? Come ti descriveresti, prima e dopo, l'esperienza all'estero? Se sei cambiato/a, come spiegheresti questo cambiamento? Qual è il tuo modo di vedere le cose e il mondo oggi? Come vedi il tuo futuro?

Sentiti libero/a di organizzare la tua presentazione come vuoi ma ricordati che devi toccare tutti i temi sopra riportati. È consigliato il supporto di una presentazione in PowerPoint (e versioni open source), o altro programma di presentazione multimediale a te disponibile.

¹ Tratto da: Baiutti, M. (2019). Protocollo di valutazione Intercultura. Comprendere, problematizzare e valutare la mobilità studentesca internazionale. Pisa: ETS.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Istituto di Istruzione Superiore "G. M. Angioy" Via Costituente - Carbonia (CI)
Cod Mecc: CATD020007 www.istitutoangioj.gov.it

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DELLA PRESENTAZIONE GUIDATA (INSEGNANTE)¹

La **competenza interculturale** è "la capacità, basata su conoscenze, abilità e attitudini interculturali, di comunicare in modo efficace e appropriato in situazioni interculturali".

(Definizione tratta da Deardorff, D. (2006), Identification and assessment of intercultural competence as a student outcome of internationalization, *Journal of Studies in International Education*, 10(3), 241-266, trad. it. M. Baiutti.)

1 Pochissimo	2	3	4	5 Moltissimo
--------------	---	---	---	--------------

1	RISPETTO: Il rispetto interculturale consiste nel ritenere che le persone e le culture diverse dalla propria abbiano un valore e un'importanza in sé (ad es., <i>lo studente apprezza e valorizza le diversità culturali</i>).	1	2	3	4	5
2	APERTURA: L'apertura interculturale implica il desiderio di interagire con idee, prospettive e persone diverse da sé (ad es., <i>lo studente cerca di interagire con altre persone senza avere dei preconcetti</i>).	1	2	3	4	5
3	CURIOSITÀ: La curiosità interculturale è il desiderio di conoscere nuove idee, prospettive, contesti e persone (ad es., <i>lo studente è interessato a prospettive religiose e/o politiche diverse dalle sue; durante un incontro interculturale fa domande quando non capisce qualcosa</i>).	1	2	3	4	5
4	FLESSIBILITÀ: La flessibilità interculturale è la capacità di adattare il proprio comportamento alle diverse situazioni e persone con cui ci si relaziona (ad es., <i>lo studente si adatta facilmente ad abitudini di vita quotidiana - cibo, orari, vestiario, limitazione della libertà personale, ecc. - diverse dalle sue</i>).	1	2	3	4	5
5	CONOSCENZE CULTURALI SPECIFICHE: Le conoscenze culturali specifiche sono le conoscenze degli aspetti storici, geografici, linguistici, religiosi, politici, sociali, economici ecc. del Paese ospitante (ad es., <i>lo studente conosce alcuni aspetti alla storia del Paese ospitante</i>).	1	2	3	4	5
6	CONSAPEVOLEZZA SOCIOLINGUISTICA: La consapevolezza sociolinguistica è la capacità di parlare in modo appropriato ai contesti sociali di ogni cultura e cioè in modo accettabile per le altre persone coinvolte nella comunicazione (ad es., <i>lo studente, durante un incontro interculturale, cerca di adattare le parole che utilizza alla persona - insegnante, compagno di classe, amico, genitori - con cui parla</i>).	1	2	3	4	5
7	ABILITÀ DI PARLARE LA/E LINGUA/E DEL PAESE OSPITANTE: Parlare la/e lingua/e del Paese ospitante significa che lo studente è in grado di mantenere una conversazione con una persona che parla la lingua del Paese ospitante. (ad es., <i>lo studente era in grado di parlare della propria giornata a scuola con la famiglia ospitante</i>).	1	2	3	4	5
8	ASCOLTARE PER COMPRENDERE: L'ascoltare per comprendere è la capacità di focalizzarsi su una persona di un'altra cultura ascoltandola attentamente con l'intenzione di comprenderne le sue motivazioni, esperienze, emozioni ecc. (ad es., <i>lo studente, ascoltando un punto di vista differente dal suo, prova a comprendere l'emozione dell'altro</i>).	1	2	3	4	5

¹ 1 Tratto da: Baiutti, M. (2019). Protocollo di valutazione Interculturale. Comprendere, problematizzare e valutare la mobilità studentesca internazionale. Pisa: ETS.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Istituto di Istruzione Superiore "G. M. Angioy" Via Costituente - Carbonia (CI)
Cod Mecc: CATD020007 www.istitutoangioj.gov.it

Allegato 6

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA COMPETENZA INTERCULTURALE¹

Lo studente / La studentessa _____ (NOME E COGNOME), iscritto/
a presso l'Istituto "G.M. Angioy" di Carbonia, nella classe _____ sezione _____ indirizzo
_____, nell'anno scolastico _____ ha partecipato ad un
programma di mobilità studentesca internazionale individuale in _____
(NAZIONE) dal _____ al _____.

I dati per la compilazione della griglia di valutazione della competenza interculturale sono stati
raccolti mediante i seguenti strumenti: (segnare quelli utilizzati)

- Diari di bordo compilati il _____ ed il _____ (date)
- Presentazione guidata svolta in data _____
- Osservazioni in classe
- Altro materiale (specificare, ad es. documenti forniti dalla scuola ospitante)

Luogo e data di compilazione

Firma del Dirigente o suo delegato

¹ Tratto da: Baiutti, M. (2019). Protocollo di valutazione Intercultura. Comprendere, problematizzare e valutare la mobilità studentesca internazionale. Pisa: ETS.

Griglia di valutazione²

Spuntare il livello raggiunto per ciascuno dei criteri osservati

ATTITUDINI			
CRITERI	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
<p>Curiosità</p> <p>- Manifestare interesse a interagire e creare relazioni con persone percepite come aventi <i>background</i> culturali diversi².</p>	<p>Manifesta il desiderio di interagire con persone percepite come aventi <i>background</i> culturali diversi.</p> <p><i>Ad es., chiede all'insegnante di partecipare a un incontro organizzato da un'altra classe con un gruppo di studenti stranieri.</i></p>	<p>Interagisce con persone percepite come aventi <i>background</i> culturali diversi.</p> <p><i>Ad es., si propone come peer tutor [tutor fra pari] per uno studente straniero che è arrivato nella sua scuola con un programma annuale di mobilità studentesca.</i></p>	<p>Crea e mantiene relazioni significative con persone percepite come aventi <i>background</i> culturali diversi.</p> <p><i>Ad es., mantiene un forte legame con alcuni amici conosciuti durante l'esperienza all'estero.</i></p>
<p>Rispetto per le diversità</p> <p>- Rispettare le persone; - Rispettare le idee, i valori, le credenze, i punti di vista etc. di altre persone.</p>	<p>Riconosce le persone come eguali (senza distinzioni di genere, lingua, religione, etc.).</p> <p><i>Ad es., in una discussione in classe sugli stipendi sostiene che uomini e donne dovrebbero ricevere uguale trattamento economico per il medesimo lavoro.</i></p>	<p>Rispetta (senza necessariamente condividere) le idee, i valori, le credenze, i punti di vista etc. diversi dai propri (purché non violino i diritti umani).</p> <p><i>Ad es., descrive alcuni comportamenti della famiglia ospitante che erano molto diversi da quelli della propria senza giudicarli in modo negativo.</i></p>	<p>Cerca di creare momenti di dialogo con persone che hanno idee, valori, credenze, punti di vista etc. diversi dai propri.</p> <p><i>Ad es., come rappresentante degli studenti, durante un'assemblea scolastica dedicata al tema dell'immigrazione, fa in modo che a parlare ci siano persone che la pensano diversamente su tale argomento.</i></p>
CONOSCENZE			
CRITERI	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
<p>Autoconsapevolezza culturale</p> <p>• Manifestare consapevolezza che i gruppi culturali e i vissuti personali influenzano le identità culturali delle persone;</p> <p>• Manifestare consapevolezza di sé, delle proprie capacità, potenzialità come dei propri limiti.</p>	<p>È consapevole che i gruppi culturali e i vissuti personali influenzano le identità culturali delle persone.</p> <p><i>Ad es., afferma che il proprio modo di vedere il mondo, i propri valori etc. sono influenzati dalle proprie esperienze, amicizie, educazione etc.</i></p>	<p>È in grado di analizzare come le proprie esperienze e i gruppi culturali con cui è entrato in contatto abbiano contribuito alla formazione della propria identità culturale.</p> <p><i>Ad es., racconta come le parole di un compagno di classe della scuola ospitante lo abbiano fatto riflettere su alcuni dei propri presupposti culturali.</i></p>	<p>Descrive in modo articolato e maturo la propria identità culturale.</p> <p><i>Ad es., è in grado di fornire motivazioni alle proprie emozioni, azioni, valori etc. che vanno al di là di semplicistici stereotipi nazionali.</i></p>

² Tratto da: Baiutti, M. (2019). Protocollo di valutazione Intercultura. Comprendere, problematizzare e valutare la mobilità studentesca internazionale. Pisa: ETS.

<p>Conoscenza della lingua del Paese ospitante</p> <ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di mantenere una conversazione con una persona che parla la lingua del contesto ospitante. 	<p>È in grado di gestire scambi comunicativi molto brevi su questioni note e usuali con una persona che parla la lingua del contesto ospitante (Livello A1 o A2 del QCER³).</p> <p><i>Ad es., è in grado di chiedere un biglietto dell'auto-bus; è in grado di salutare; è in grado di presentarsi.</i></p>	<p>È in grado di mantenere una conversazione su argomenti noti o generali con una persona che parla la lingua del contesto ospitante (Livelli B1 o B2 del QCER).</p> <p><i>Ad es., è in grado di raccontare la propria giornata a scuola esprimendo opinioni e interessi.</i></p>	<p>È in grado di mantenere una conversazione su argomenti complessi e non noti con una persona che parla la lingua del contesto ospitante (Livello C1 o C2 del QCER).</p> <p><i>Ad es., è in grado di parlare di questioni politiche argomentando la propria posizione e comprendendo quella dell'interlocutore.</i></p>
<p>Conoscenza del contesto ospitante</p> <ul style="list-style-type: none"> Manifestare di aver acquisito le principali nozioni storico-culturali e antropologiche del contesto ospitante; Manifestare di aver compreso le principali strutture e dinamiche politiche del Paese ospitante. 	<p>Riconosce alcuni aspetti culturali del contesto in cui ha svolto l'esperienza.</p> <p><i>Ad es., identifica alcune pratiche religiose del Paese ospitante.</i></p>	<p>Descrive in modo articolato alcuni aspetti culturali del contesto in cui ha svolto l'esperienza.</p> <p><i>Ad es., espone alcuni eventi storici del Paese ospitante; espone la geografia del Paese ospitante; descrive le principali istituzioni politiche del Paese ospitante.</i></p>	<p>Crea connessioni fra diversi aspetti culturali (ad es. fra storia e pratiche culturali) del contesto in cui ha svolto l'esperienza.</p> <p><i>Ad es., riporta di aver assistito a diverse funzioni religiose e le descrive sottolineando i rapporti fra la dimensione spirituale e il Paese ospitante.</i></p>
ABILITA'			
CRITERI	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
<p>Abilità di pensiero critico</p> <p>- Svolgere delle comparazioni critiche.</p>	<p>Riconosce alcune diversità fra il contesto ospitante e il contesto d'origine.</p> <p><i>Ad es., presenta le principali diversità fra il sistema scolastico del Paese ospitante e quello del Paese d'origine.</i></p>	<p>Descrive alcuni punti di forza e alcuni punti di debolezza sia del contesto ospitante che del contesto d'origine.</p> <p><i>Ad es., sostiene che la modalità didattica del lavoro di gruppo sperimentata nella scuola ospitante gli ha permesso di capire come mediare fra posizioni diverse e allo stesso tempo sostiene che la modalità di studio della scuola d'origine consente di imparare a creare connessioni interdisciplinari.</i></p>	<p>Avanza ipotesi che cercano di spiegare alcune diversità fra il contesto ospitante e il contesto d'origine.</p> <p><i>Ad es., spiega perché, dal suo punto di vista, nel contesto ospitante si studiano poco le materie umanistiche.</i></p>
<p>Abilità di adattamento</p> <p>- Adattare i propri comportamenti e stili comunicativi a nuovi contesti socio-culturali.</p>	<p>È consapevole che in alcune situazioni è necessario adattare il proprio comportamento e lo stile comunicativo in base al contesto e all'interlocutore.</p> <p><i>Ad es., afferma che quando incontra una persona che non ha una buona conoscenza della sua lingua usa...</i></p>	<p>Si sforza di adattare il proprio comportamento e lo stile comunicativo a situazioni socio-culturali non familiari.</p> <p><i>Ad es., in una gita scolastica in un Paese in cui non era mai stato prima cerca di comportarsi appropriatamente.</i></p>	<p>Riesce ad adattare con naturalezza il proprio comportamento e lo stile comunicativo a situazioni socio-culturali non familiari.</p> <p><i>Ad es., si sente a proprio agio a parlare con diverse persone in una varietà di situazioni nel contesto ospitante.</i></p>

<p>Abilità di gestione del disaccordo/conflitto culturale</p> <p>- Gestire un disaccordo/ conflitto culturale in prospettiva interculturale.</p>	<p>È disponibile all'ascolto per comprendere il punto di vista dell'altro. Sospende il giudizio come prima risposta.</p> <p><i>Ad es., quando un suo compagno di classe gli dice di essere a favore della pena di morte - mentre lui non lo è - reagisce non giudicando il compagno ma chiedendogli perché la pensacosi.</i></p>	<p>Argomenta all'interlocutore le ragioni del proprio punto di vista.</p> <p><i>Ad es., spiega al suo compagno di classe che secondo lui la pena di morte è contro i diritti umani.</i></p>	<p>Comprende le argomentazioni alla base del punto di vista dell'interlocutore anche se non le condivide. Si sforza di coinvolgere l'interlocutore nella ricerca comune di una mediazione.</p> <p><i>Ad es. pur non condividendo, spiega alla classe che secondo il compagno la pena di morte è un deterrente per la criminalità.</i></p>
---	--	---	---

Spazio per eventuali commenti



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Istituto di Istruzione Superiore "G. M. Angioy" Via Costituente - Carbonia (CI)
Cod Mecc: CATD020007 www.istitutoangioj.gov.it

GRIGLIA ATTRIBUZIONE CREDITO

INDICATORE	VOTO IN DECIMI
1) MEDIA VOTI SCUOLA OSPITANTE	
2) RELAZIONI CON IL TUTOR DURANTE L'ANNO	
3) COLLOQUIO AL RIENTRO	
4) COMPETENZA INTERCULTURALE	
5) CERTIFICAZIONE OTTENUTA ALL'ESTERO	
MEDIA	
CREDITO ASSEGNATO	

NOTE ESPLICATIVE:

- 1) Il Tutor si occupa di raccogliere tutta la documentazione fornita dalla scuola frequentata all'estero e di tradurre in decimi le valutazioni finali ottenute dallo studente, con la collaborazione ed il supporto del docente referente di Istituto per la mobilità. Di tutte queste valutazioni, in decimi, farà poi la media e la riporterà qui.
- 2) Nel patto formativo firmato prima della partenza viene sottoscritto l'impegno dello studente ad avere contatti con il Tutor e fornire due relazioni sotto forma di "diari di bordo", una entro il 7 gennaio e una entro il 20 maggio. Il Tutor riporta qui, in decimi, una propria valutazione della **puntualità, impegno, interesse, coerenza** dimostrati dallo studente durante la permanenza all'estero.
- 3) Il CdC riunito assiste alla presentazione della esperienza da parte dello studente, col supporto di una griglia osservativa. Viene qui riportata la valutazione di questo colloquio, in decimi, decisa collegialmente.
- 4) Si utilizza la griglia di valutazione della competenza interculturale tratta da: Baiutti, M. (2019) "Protocollo di valutazione Intercultura. Comprendere, problematizzare e valutare la mobilità studentesca internazionale" Pisa: ETS. Essa prevede l'osservazione di più indicatori da parte di vari soggetti della scuola che hanno contatti con lo studente. E' cura del Tutor completarla con le osservazioni fatte durante i primi mesi di scuola e riportare la valutazione complessiva così ottenuta nel corso dello scrutinio del primo periodo.
- 5) Nel caso in cui lo studente abbia conseguito una certificazione di carattere linguistico, o comunque attinente alle discipline caratterizzanti il proprio corso di studi, durante la sua permanenza all'estero, viene valutata **10** in questa sede. Questa valutazione contribuisce alla media definitiva. Se non presente, la media si farà solo sulle altre valutazioni.
- 6) Riconoscendo l'alto valore formativo dell'esperienza vissuta all'estero, viene assegnato il punteggio più alto della banda di oscillazione corrispondente alla media in decimi ottenuta.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



ISTITUTO
DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
G.M. ANGIOY
CARBONIA
Istituto di Istruzione Superiore "G. M. Angioy" Via Costituente - Carbonia (CI)
Cod Mecc: CATD020007 www.istitutoangioj.gov.it

Protocollo di Valutazione per la Mobilità studentesca in ingresso

Indice

Protocollo di Valutazione per la Mobilità studentesca in ingresso	2
Premessa	2
Inserimento dello Studente in mobilità internazionale	3
Valutazione degli alunni stranieri	3
Sintesi dei compiti dei vari soggetti coinvolti	4
Programmazione del percorso didattico-educativo	6

Protocollo di Valutazione per la Mobilità studentesca in ingresso

Premessa

Come già dichiarato nella premessa al Protocollo per la Mobilità Studentesca in uscita, l'Istituto di Istruzione Superiore "G. M. Angioy" di Carbonia recepisce e fa propri i principi alla base della normativa secondo cui la mobilità studentesca è "una esperienza pedagogica a livello internazionale e offra l'occasione per sviluppare la dimensione internazionale della scuola" (cfr. Nota MIUR 843/2013).

Tra gli obiettivi educativi del PTOF si pone l'accento sullo "sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture".

Pertanto, il nostro Istituto promuove e sostiene non solo la partecipazione dei propri alunni alla mobilità internazionale in uscita, ma accoglie con lo stesso favore la possibilità di ospitare alunni stranieri, che intendono svolgere un anno o un semestre di studio in Italia. La mobilità studentesca internazionale in ingresso va infatti a rinforzare il percorso di internazionalizzazione intrapreso da questo Istituto attraverso una serie di iniziative e progetti che coinvolgono tutta la comunità scolastica.

L'occasione di poter ospitare nelle nostre classi uno studente straniero è da intendersi come un'opportunità per innalzare il livello qualitativo dell'esperienza scolastica di tutti gli studenti e del personale docente e non docente, fornendo nuovi stimoli e occasioni di confronto interculturale che contribuiscano positivamente alla crescita della nostra comunità scolastica.

Pertanto, l'Istituto "G. M. Angioy" di Carbonia si impegna a valorizzare la presenza degli studenti stranieri ospiti del Ns Istituto nell'ambito di programmi di mobilità internazionale nonché a favorirne l'inserimento a livello di socializzazione, conoscenza dell'Istituto in quanto parte integrante del territorio locale e in quanto sede di apprendimento con le sue caratteristiche, le sue regole e le sue tipicità.

L'obiettivo-cardine per uno studente in mobilità internazionale è quello di acquisire la **competenza interculturale**, che si articola in una serie di conoscenze, abilità e attitudini: l'Istituto Angioy si impegna quindi a favorire il massimo risultato in termini di acquisizione di tale competenza, garantendo che la presenza dello studente ospite abbia una ricaduta positiva in termini di consapevolezza interculturale anche sulla classe in cui è inserito e, per quanto possibile, su tutta la scuola come comunità.

Inserimento dello Studente in mobilità internazionale

Il Consiglio di classe che ospita lo studente straniero, come recita la norma (cfr. Nota MIUR 843/2013) “deve essere consapevole che l’alunno straniero proviene da sistemi scolastici con priorità e modalità educative, di apprendimento e di valutazione diverse dalle nostre e non deve dare per scontato che lo studente sappia come inserirsi e cosa i docenti si aspettano da lui non solo in termini di apprendimento, ma anche di comportamenti quotidiani. Il Consiglio di classe deve farsi carico di personalizzare al massimo il percorso formativo tramite un **Piano di apprendimento** adeguato alle competenze dello studente straniero e calibrato sui suoi reali interessi e abilità.”

La prospettiva nell’affrontare l’inserimento e l’accompagnamento nel percorso di studio dello studente straniero nella nostra classe, deve basarsi sulla consapevolezza che nel corso e al termine dell’esperienza il Consiglio di Classe dovrà:

- Valorizzare il materiale prodotto dall’alunno straniero non solo per la valutazione delle competenze e conoscenze acquisite ma anche per approfondimenti tematici, curricolari e non, da svolgere coinvolgendo l’intera classe
- Valutare gli obiettivi raggiunti dall’intera classe sia sul piano linguistico e comunicativo sia sul piano interculturale
- Valorizzare l’esperienza dello studente ospitato, della classe e della scuola stessa sia all’interno della scuola che nel territorio.

Valutazione degli alunni stranieri

La valutazione dei progressi nel percorso didattico-educativo degli studenti stranieri dovrà tenere conto dei progressi rilevati dal CdC relativamente agli obiettivi indicati nella tabella di programmazione. A ciò si aggiunga una valutazione globale in termini di **competenza interculturale**¹: “la capacità, basata su conoscenze, abilità e attitudini interculturali, di comunicare in modo efficace e appropriato in situazioni interculturali”.

Al presente protocollo di valutazione degli studenti stranieri in ingresso si allega il modello per **l’attestato di valutazione**, che sarà necessariamente compilato dal docente Tutor e dal Consiglio di Classe **alla fine del primo e del secondo quadrimestre** per il programma annuale e semestrale. Il documento dovrà essere consegnato allo studente straniero per il reinserimento nella scuola d’origine.

Considerato che il Ns Istituto prevede anche un momento di **valutazione intermedia**, a metà del primo e a metà del secondo quadrimestre, è auspicabile fornire allo studente straniero una prima valutazione, sebbene parziale, come per gli altri allievi della classe. Questa primissima fase di valutazione è da intendersi come l’occasione per i docenti del Consiglio di Classe per confrontarsi, valutare eventuali criticità e punti di forza, per ricalibrare gli interventi di inserimento e integrazione dell’alunno nella classe ospitante. D’altro canto la prima valutazione intermedia darà allo studente un feedback sui suoi progressi, mettendo in luce potenzialità ancora da sviluppare, eventuali aree di fragilità e punti di forza su cui basare il proseguimento proficuo del proprio percorso.

¹ si veda in merito l’allegato 6 al protocollo per la mobilità in uscita, che riporta criteri e indicatori della competenza interculturale

Sintesi dei compiti dei vari soggetti coinvolti

1) IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Prima dell'arrivo dello studente, avvalendosi della collaborazione del referente di mobilità studentesca internazionale e in accordo con il CdC, individua la classe idonea all'inserimento dello studente;
- Individua nel consiglio di classe un docente Tutor che segua lo studente;
- Accoglie, al suo arrivo, lo studente e lo affida al referente di mobilità internazionale e al Tutor per un primo contatto col nuovo ambiente;
- Convalida i bisogni scolastici dello studente evidenziati nella modulistica presentata dall'Organizzazione promotrice o integrata dall'alunno stesso al suo arrivo.

2) REFERENTE PER LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE

- Cura i rapporti e la comunicazione tra la scuola (il Dirigente Scolastico) e l'Organizzazione promotrice dell'esperienza (Intercultura o altre.)
- Raccoglie tutte le informazioni e la modulistica presentata dall'Organizzazione promotrice del percorso o presentata dall'alunno in arrivo in un fascicolo e la deposita presso la segreteria didattica ed esamina la documentazione scolastica estera in possesso (normalmente in lingua inglese) inoltrata alla scuola al momento dell'iscrizione dello studente straniero;
- All'arrivo, predispone un colloquio conoscitivo con lo studente ospite, alla presenza del docente Tutor assegnato, per accertare e formalizzare i bisogni scolastici dello studente che dovranno poi essere convalidati dal Dirigente Scolastico
- Collabora con il Tutor e, per suo tramite, con i docenti della classe allo scopo di facilitare e promuovere il buon esito del percorso di inserimento all'interno della classe ospitante
- Collabora con il docente Tutor per predisporre la certificazione finale, possibilmente in lingua inglese, da consegnare alla fine dell'anno scolastico allo studente straniero
- Collabora con tutte le componenti della scuola al fine di ottenere una ricaduta e valorizzazione della presenza dello studente straniero all'interno dell'istituto incoraggiando una crescita interculturale partecipata di tutta la scuola.

3) IL CONSIGLIO DI CLASSE

- Nella prima riunione utile formalizza l'inserimento dello studente;
- Coinvolge gradualmente lo studente nelle attività della classe;
- Valuta, nei limiti del possibile in funzione della durata della permanenza, e tenendo conto del divario nelle competenze linguistico-culturali, il profitto disciplinare dello studente;
- Comunica allo studente quali sono i libri di testo e i materiali didattici di cui si deve dotare;
- Promuove e progetta momenti in cui lo studente abbia occasione di presentare il suo paese e la sua cultura al resto della classe;
- Favorisce l'apprendimento linguistico dello studente attraverso le discipline;
- Valorizza l'esperienza di studio svolta nel paese di origine laddove possano esserci complementarità utili per le diverse discipline
- Prevede attività che possano coinvolgere la classe (es. attività di peer tutoring) e individua obiettivi trasversali raggiungibili dall'insieme della classe (es. obiettivi specifici linguistici e/o comunicativi, obiettivi interculturali...)
- rilascia, al termine del periodo di studio dello studente ospite, un **attestato di frequenza e valutazione** sull'esperienza;

4) IL DOCENTE TUTOR

- prepara e sensibilizza la classe all'accoglienza;
- predispone un orario e un piano di lavoro personalizzato in base alle competenze linguistiche, alle aspettative e al profilo della scuola di provenienza dello studente;
- suggerisce attività di peer tutoring ai compagni di classe in particolare nei primi mesi, per facilitare la comunicazione e l'inserimento veloce nelle attività didattiche;
- informa tempestivamente la famiglia ospitante su ogni problema o difficoltà che dovesse insorgere con lo studente ospitato.



Programmazione del percorso didattico-educativo

Il percorso didattico-educativo sarà costruito tenendo conto degli obiettivi così proposti:

OBIETTIVI TRASVERSALI	OBIETTIVI COMPORTAMENTALI E MOTIVAZIONALI (Impegno, partecipazione, rispetto delle regole, etc.)
	1. Partecipare in modo costruttivo e pertinente alla vita della scuola ed attività extracurricolari organizzate dalla scuola
	2. Comprendere e accettare le regole e le dinamiche della comunità scolastica, avendo rispetto si sé e degli altri
	3. Rispettare gli impegni con costanza, puntualità e partecipazione
	5. Sapersi relazionare con i propri pari, con i docenti e con il personale della scuola
	6. Percepire le differenze come elemento di arricchimento e lo scambio come crescita
	OBIETTIVI METODOLOGICI (Metodo di studio, strategie di apprendimento, organizzazione del lavoro, etc.)
OBIETTIVI COGNITIVI	1. Utilizzare un metodo di lavoro efficace, personalizzato rispetto al proprio stile di apprendimento
	2. Essere in grado di autovalutarsi, descrivere i propri interessi, le proprie competenze e i propri progressi.
	3. Acquisire nuove metodologie di lavoro e integrarle/confrontarle con quelle già possedute anche grazie all'apprendimento cooperativo
	CONOSCENZE
	1. Aspetti storici, culturali ed artistici dell'Italia e del territorio regionale
	2. Aspetti specifici della geografia, della lingua e della cultura della Sardegna
	3. Valori civici della società italiana, l'ordinamento della Repubblica, la Costituzione
	4. Lessico specifico essenziale e concetti di base delle discipline del piano di studi
	ABILITA' e COMPETENZE
	1. Leggere e comprendere globalmente semplici testi in italiano relativi ai vari ambiti disciplinari
2. Presentare semplici contenuti in Italiano e/o in lingua veicolare (inglese) riguardo aspetti rilevanti della cultura, letteratura e territorio dell'Italia/della regione ospitante e del proprio Paese d'origine	
3. Saper fare confronti tra la propria cultura e quella del paese ospitante rilevando differenze e tratti comuni	
4. Saper utilizzare gli strumenti tecnologici e le attrezzature presenti nei laboratori scolastici per portare a termine i propri lavori e/o presentarne i risultati	
5. Interagire con i propri pari, i docenti e i collaboratori scolastici utilizzando l'italiano su argomenti familiari, relativi alla scuola e al tempo libero	
6. Sostenere prove quali presentazioni orali interagendo in italiano: in modo semplice e su argomenti noti e concordati	
7. Svolgere prove quali test scritti in italiano il più possibile strutturati e adeguati al livello linguistico dello studente	



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Istituto di Istruzione Superiore "G. M. Angioy" Via Costituente - Carbonia (CI)
Cod. Mecc: CATD020007 www.istitutoangioj.gov.it

ATTESTATO DI VALUTAZIONE DELLO STUDENTE STRANIERO²
(DESTINATARI: CONSIGLIO DI CLASSE, STUDENTE STRANIERO, DOCENTI INTERESSATI)

Student's full name: NOME E COGNOME STUDENTE:			
Nationality: NAZIONALITA':			
School Name: NOME DELL'ISTITUTO:		Address: INDIRIZZO:	
City and Province: CITTA' E PROVINCIA:		City and Province: CITTA' E PROVINCIA:	
Program: PROGRAMMA:	YEAR ANNUALE	SEMESTER SEMESTRALE	

AREA DELLA RELAZIONE Ha sviluppato capacità di ----- Relationship skills The student is able	AREA DELL'APPRENDIMENTO Ha sviluppato capacità di ----- Learning skills The student has developed	AREA DELLE CONOSCENZE Ha sviluppato capacità di ----- Knowing skills The student is knowledgeable in
Adeguarsi a nuove situazioni To adapt to new situations. ____	Comprensione della lingua italiana orale / Oral Italian comprehension ____	Aspetti storici e culturali dell'Italia Historical and cultural aspects of Italy ____
Rispettare le regole della scuola To respect school rules. ____	Comprensione della lingua italiana scritta Written Italian comprehension ____	Aspetti storici della comunità locale Historical aspects of the hosting community ____
Rispettare codici comportamentali To respect codes of behaviour ____	Esposizione in italiano parlato Schoolwork in spoken Italian ____	Aspetti artistici dell'Italia Artistic aspects of Italy. ____
Accettare le differenze culturali To accept cultural differences ____	Produzione in italiano scritto Schoolwork in written Italian ____	Aspetti artistici della comunità locale Artistic aspects related to the hosting community. ____
Cimentarsi in attività nuove To appreciate new activities ____	Uso dei linguaggi specifici delle discipline Use of specific languages of the school subjects ____	Aspetti della struttura politica italiana Aspects of the Italian political setting. ____
Condividere la vita di classe To share school life ____	Capacità di impegno disciplinare Commitment in studying ____	Valori portanti della società italiana Fundamental values of the Italian society. ____
Accettare le opinioni altrui To accept different opinions ____	Capacità di partecipare attivamente a progetti Active participation in projects ____	Codici non verbali di comunicazione Non-verbal communication codes. ____
Assumersi responsabilità To be self-responsible ____	Autonomia nello studio Self-management in studies ____	Gergo studentesco Youth jargon ____
Far conoscere la sua cultura To share native culture aspects ____	Autonomia nei compiti a casa Self-management in homework ____	
Valorizzare i rapporti umani To value human relations ____		
Valutare da 5 (ottimo) a 1 (assolutamente insufficiente) Grades go from 5 (excellent) to 1 (totally insufficient)		

² il presente documento di valutazione è adattato sul modello fornito da Intercultura



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Istituto di Istruzione Superiore "G. M. Angioy" Via Costituente - Carbonia (CI)
Cod Mecc: CATD020007 www.istitutoangioj.gov.it

Materia Subject	Ore di frequenza Hours of attendance	Ore di assenza Hours missed	Valutazione dello studente Student's evaluation	
			Scritto Written	Orale / Pratico Oral / Practical
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				
6.				
7.				
8.				
9.				
10.				
11.				
12.				

Commento aperto / Comments:

Firmato in data / Signed in date

Da / By:

Firma del tutor / Tutor's signature

Timbro della Scuola / School's stamp

Firma del Dirigente Scolastico / School Principal's signature